

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

Delibera n. 344

ORIGINALE

OGGETTO: Costituzione Gruppo di Lavoro per la Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari, ai sensi del D.Lgs. n° 81/2008 e della raccomandazione ministeriale n. 8/2007.

STRUTTURA PROPONENTE: Servizio di Prevenzione e Protezione
Data di presentazione della proposta / /2018

In data 03 AGO. 2018, nei locali della sede dell'A.S.P. sita in via M. Nicoletta Crotone, il Direttore Generale Dott. Sergio Arena, adotta la seguente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

Su conforme proposta nonché sulla base della espressa dichiarazione di regolarità e legittimità e di conformità dell'atto alla normativa vigente resa dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

PREMESSO CHE, come indicato nel D.Lgs 81/08, il datore di lavoro è tenuto a valutare "tutti i rischi" presenti sul luogo di lavoro;
CHE nel novembre 2007 il Ministero della Salute, al fine di prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari, ha emanato la Raccomandazione n. 8;
CHE la predetta Raccomandazione, valida per tutte le strutture sanitarie ospedaliere e territoriali, suggerisce di elaborare ed implementare un "Programma di prevenzione della violenza" le cui finalità sono:

- diffondere una politica di tolleranza zero verso atti di violenza, fisica o verbale, nei servizi sanitari e assicurarsi che operatori, pazienti, visitatori siano a conoscenza di tale politica;
- incoraggiare il personale a segnalare prontamente gli episodi subiti e a suggerire le misure per ridurre o eliminare i rischi;
- facilitare il coordinamento con le Forze dell'Ordine o altri soggetti che possano fornire un valido supporto per identificare le strategie atte ad eliminare o attenuare la violenza nei servizi sanitari;
- assegnare la responsabilità della conduzione del programma a soggetti o gruppi di lavoro addestrati e qualificati e con disponibilità di risorse idonee in relazione ai rischi presenti;
- affermare l'impegno della Direzione per la sicurezza nelle proprie strutture;

CONSIDERATO CHE anche nell'ASP di Crotone si rilevano episodi di violenza a danno del personale sanitario, quando per violenza si intende "ogni aggressione

fisica, comportamento minaccioso o abuso verbale che si verifica nel posto di lavoro”;

VISTI gli ambiti di applicazione delineati nel documento ministeriale, dove viene indicato che gli eventi di violenza si verificano con maggiore frequenza nelle seguenti aree:

- servizi di emergenza- urgenza;
- strutture psichiatriche ospedaliere e territoriali;
- luoghi di attesa;
- servizi di geriatria;
- servizi di continuità assistenziale;

RILEVATO CHE nella Raccomandazione n. 8 si afferma che *“gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari costituiscono eventi sentinella che richiedono la messa in atto di opportune iniziative di prevenzione e protezione”*;

CHE la predetta Raccomandazione n. 8 prevede, nell’ambito delle azioni da avviare per la prevenzione della violenza a danno degli operatori, la costituzione di gruppi di lavoro capaci di analizzare e individuare situazioni operative a rischio, nonché di definire e adottare idonee misure di prevenzione e protezione;

RITENUTO, pertanto, opportuno costituire apposito Gruppo di Lavoro con l’obiettivo di favorire il coinvolgimento del management aziendale e del personale maggiormente a rischio, al fine di individuare e implementare le iniziative e le misure necessarie a garantire l’efficacia di un adeguato programma;

VISTE le leggi in materia;

PROPONE

Per quanto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato di:

1.Costituire un Gruppo di Lavoro multidisciplinare, per valutare la vulnerabilità degli ambienti di lavoro e determinare le azioni preventive maggiormente efficaci da adottare,

2.Stabilire che i compiti del suddetto Gruppo di Lavoro sono i seguenti:

- analisi delle situazioni operative, al fine della identificazione di quelle a maggiore vulnerabilità;
- esame dei dati relativi agli episodi di violenza verificatisi nella struttura, con incontri almeno semestrali e straordinari (per i casi di particolari gravità);
- collaborazione nell’individuazione delle misure di prevenzione, protezione e formazione da adottare;
- definizione delle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- promozione dell’implementazione delle misure individuate nel “Programma di prevenzione della violenza”;
- redazione e revisione di una specifica procedura in aderenza alla Raccomandazione Ministeriale n. 8 o ad altre indicazioni normative sulla problematica specifica;

3. Individuare come componenti del suddetto Gruppo di Lavoro:

-Dr. Sergio D'Ippolito (o suo delegato), quale referente della Direzione Sanitaria Aziendale;

-Sig.ra Antonella Ciampà, quale referente della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero;

-Dr. Saverio Grande, quale referente del Risk Management;

-Avv. Giuseppina Caruso, quale referente dell'Area Affari Legali;

-Dr. Massimo Oliverio, quale referente dell'Area Gestione Risorse Umane;

-Dr.ssa Patrizia Ciccopiedi, quale referente dell'U.O.C. Gestione Tecnico - Patrimoniale;

-Dr. Giuseppe Mammolenti, quale referente del Servizio di Prevenzione e Protezione;

-Dr. Alessandro Bisbano (o suo delegato), quale referente dei Medici Competenti;

-Dr. Giuseppe Diano, quale rappresentante della professione infermieristica, (individuato tra gli operatori dei settori a più alto rischio);

-Dr.ssa Rita Lerosé, quale rappresentante della professione medica (individuato tra gli operatori dei settori a più alto rischio);

-Sig. Giuseppe Pagliuso, quale rappresentante del Servizio di Vigilanza;

4. Affidare al Dr. Sergio D'Ippolito (o suo delegato) le funzioni di Coordinatore del Gruppo di Lavoro suddetto, con il compito di provvedere alle convocazioni delle riunioni e a stilare i relativi ordini del giorno;

5. Precisare che, su richiesta dei componenti del Gruppo di Lavoro ed in relazione agli eventi da valutare o alle decisioni da intraprendere, potrà essere richiesta la presenza di altre figure;

6. Stabilire che il Gruppo di Lavoro suddetto dovrà elaborare, per ciascuna struttura sanitaria, un programma di prevenzione della violenza, le cui finalità sono:

-diffondere una politica di tolleranza zero verso atti di violenza, fisica o verbale, assicurandosi che operatori, pazienti e visitatori siano a conoscenza di tale politica;

-incoraggiare il personale a segnalare prontamente gli episodi subiti e a dare il proprio contributo nel suggerire le misure per ridurre o eliminare i rischi;

-facilitare il coordinamento con le Forze dell'Ordine e altri soggetti che possano fornire un valido supporto per identificare le strategie atte ad eliminare o, almeno, attenuare la violenza nei luoghi dove si erogano servizi sanitari;

-assegnare la responsabilità della conduzione del programma a soggetti o gruppi di lavoro addestrati e qualificati e con disponibilità di risorse idonee in relazione ai rischi presenti;

-affermare l'impegno della Direzione per la sicurezza nelle proprie strutture;

7. precisare che, fermo restando che nessuna delle aree può essere esclusa a priori, gli ambiti di applicazione del suddetto programma di prevenzione della violenza riguarda tutte le strutture sanitarie e territoriali, con priorità per le

attività considerate a più alto rischio, quali:

- i reparti e i servizi dell'area emergenza – urgenza;
- le strutture psichiatriche ospedaliere e territoriali;
- i luoghi di attesa;
- i servizi di continuità assistenziale;
- le guardie mediche;
- i Ser.T.;
- il servizio vaccinazioni;
- i servizi che gestiscono l'interazione con l'utenza, come i front office;
- i servizi di vigilanza e di portierato;
- le aree geriatriche;

nonché quelle individuate nel contesto di una specifica organizzazione sanitaria, a seguito dell'analisi dei rischi effettuata sulla base degli eventi sentinella segnalati dagli operatori;

8. Chiarire che rientrano nell'ambito del personale sottoposto al rischio tutti gli operatori coinvolti in processi assistenziali rivolti alla persona (medici, infermieri, operatori socio – sanitari, psicologi, assistenti sociali, personale del servizio 118, servizi di vigilanza, personale impiegato nelle guardie mediche, nel servizio vaccinazioni, nel front office, nel portierato e nella vigilanza);

9. Dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio aziendale;

10. Dare atto, inoltre, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

11. Notificare il presente provvedimento a ognuno dei componenti il Gruppo di Lavoro per la Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari;

12. Dare mandato al Responsabile del Procedimento di avviare il processo delle azioni ai fini dell'insediamento e delle conseguenti attività del Gruppo di Lavoro.

Il Responsabile del Procedimento

Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. Giuseppe Cutri

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di deliberazione che precede e che s'intende qui di seguito integralmente riportata e trascritta.

Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.

Ritenuto di condividerne il contenuto.

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui s'intende integralmente

riportata e trascritta per come sopra formulata dal Direttore della struttura
proponente;

Il Direttore Amministrativo
Dr. Giuseppe Fico

Il Direttore Sanitario
Dr. Agostino Talerico

Il Direttore Generale
Dr. Sergio Arena

Ufficio Affari Generali

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente delibera è pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio
dell'Azienda in data 03 AGO. 2018, con protocollo della U.O.
Segreteria Generale n. 099 ed ivi rimarrà per un periodo di
dieci giorni.

Il Responsabile del Procedimento

Il Direttore Ufficio
Il Direttore dell'Ufficio AAGG
Dr. Anna GIORDANO

[Signature]